

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Adesioni

25° Anniv. Rodolfo Korand

---

*Carta da minuta*

Roma, 6 ottobre 1983

CAMERA DEI DEPUTATI

**Caro Testa,**

ho segnalato alla Nuova Italia l'inconveniente che tu lamenti e mi hanno assicurato che interesseranno il loro ufficio commerciale per una migliore distribuzione del libro su Morandi. Comunque ora si sta organizzando la pubblicità sulla stampa.

Ti ricambio cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

\*\*\*\*

Prof. Alfredo Testa  
Via Moisè Loria 76

20144 MILANO

TESTA ALFREDO

20144 MILANO, 1.9.83  
Via Molisè Loria, 76 - Tel. 49.80.762

Al Sen. FRANCESCO DE MARTINO  
PALAZZO DEL SENATO = ROMA  
=====

Caro De Martino,

Ti scrivo per richiamare la Tua attenzione sul fatto che la pubblicazione "Morandi nel suo tempo" da Te curata, non è ancora nelle librerie di Milano e per averne alcune copie ho dovuto scrivere direttamente alla Casa Editrice "La Nuova Italia" di Firenze, che mi aveva però assicurato <sup>che</sup> entro il mese di luglio il volume sarebbe stato distribuito nelle librerie, il che però non è avvenuto.

La libreria di cui solitamente mi avvalgo, "Il Sapere" che ha numerose pubblicazioni di carattere politico, anche le meno note, mi ha detto che il rappresentante della Nuova Italia a Milano, tende a distribuire soprattutto edizioni di carattere scolastico, trascurando quelle di carattere più generale, sia pur pregevoli.

Anche l'Ufficio distribuzione Avanti della Federazione, <sup>e</sup> che segue le <sup>pubblicazioni</sup> ~~distribuzioni~~ in qualche modo collegate al Partito, fra tante pubblicazioni, non ha quelle della Nuova Italia e quindi non ha quella su Morandi, e pertanto il mio interessamento per diffondere la pubblicazione nelle Sezioni della Città non ha potuto avere esito.

E ciò fra l'altro vuol dire assenza di eventuali recensioni. Non sarebbe il caso di interessarsi presso la Casa Editrice? Con i più fraterni saluti.

tus M. Testa



CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 2 sett. 82

Caro Golzio, ti invio le bozze del libro su Morandi. La Presentazione è ancora in dattiloscritto ma sovrapposta alla pagina dove sarà stampata e l'Indice non è ancora redatto; l'ordine sarà quello delle bozze.

Per il titolo propendo per "Rodolfo Morandi nel suo tempo" o qualcosa di analogo, e sottotitolo scritti di..... con i nomi degli Autori secondo l'ordine in cui sono i loro contributi.

Ti prego di rimandarmi il testo quanto prima è possibile perché vorrei farlo uscire in settembre.

Grazie e molti cordiali saluti

Roma, 7 giugno 1982

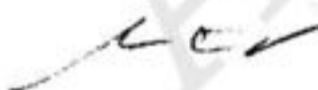
Caro De Martino,

il 4 marzo dell'anno scorso - sono passati un anno e tre mesi - ti ho mandato un mio scritto su Rodolfo Morandi, che tu mi avevi richiesto. Credevo di essere io in ritardo, rispetto alla tua richiesta e al venticinquesimo della scomparsa di Rodolfo; e invece non ne ho saputo più niente. Hai ancora intenzione di pubblicarlo? Come? Quando?

Scusa se ti disturbo per questo; ma penso di riprendere più diffusamente uno scritto documentato sul Centro Interno Socialista, e quindi vorrei tener conto della sorte di quello; e poi non mi dispiace l'occasione di risentirti, dopo tanto tempo. Ti sarò grato se mi farai sapere qualcosa, per posta o per telefono.

Tanti saluti cordiali

(Lucio Luzzatto)



Lucio Luzzatto  
Via Pontanile Arenato 288  
00163 ROMA  
telef. 6254622



CAMERA DEI DEPUTATI

6

Roma, 13 gennaio 1982

Caro Venanzi,

come ti avrà detto Valori stiamo predisponendo un volume su Rodolfo Morandi che avrebbe dovuto essere pubblicato in occasione del 25° anniversario della morte. Poiché stiamo per inviare in tipografia il materiale, ti prego vivamente di mandarci un tuo scritto relativo al periodo in cui hai condiviso con Morandi il carcere fascista.

Molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

\*\*\*\*

Sen. MARIO VENANZI  
Senato della Repubblica

R o m a



CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 13 gennaio 1982

Caro Tullio,

come certamente saprai i vari tentativi che sono stati fatti per trovare un editore disponibile ad assumersi la stampa del volume per Morandi non hanno avuto risultati positivi a questo punto sono stato costretto a prendere direttamente l'onere della pubblicazione, che non poteva essere annullata, dopo avere richiesto a varie personalità i loro contributi ed averli ricevuti. Per conseguenza sto per mandare in tipografia il materiale e perciò ti prego vivamente di farmi avere il tuo articolo nel più breve tempo possibile.

Fraterni saluti.

(Francesco De Martino)

\*\*\*\*\*  
Sen. Tullio Vecchiatti  
Senato della Repubblica  
R o m a



CAMERA DEI DEPUTATI

8

Roma, 13 gennaio 1982

Caro Dario,

sto per mandare in tipografia il materiale del volume per Morandi.

Ti prego quindi vivamente di farmi avere nel più breve tempo possibile il tuo articolo e di sollecitare anche il compagno Venanzi.

Fraterni saluti.

(Francesco De Martino)

\*\*\*\*\*

Sen. DARIO VALORI  
Senato della Repubblica

R o m a

SVIMEZ

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO

IL PRESIDENTE

00187 - ROMA  
VIA DI PORTA PINCIANA 46

17 luglio 1981

Caro De Martino

Eccoti il numero di "Informazioni  
Svimez" che pubblica il mio testo su  
Ucraina. Azioni e prospettive dell'au-  
tomazione da oggi; Ti avevo cor-  
dato: V&A

tu  
L'Avvocato

ROMA 9 apr maggio 48  
VIA FRATELLI RUSPOLI, 8 - TEL. 065.529

Caro De Martino

Gravil della Tua del 14 scorso;  
la pubblicazione sul nostro Bollett  
tuo può aspettare. Ti avve  
tiro quando sarò presa una  
decisione. Cordialmente

Tu Laureana

ROMA

VIA FRATELLI ROSPOLI, 8 - TEL. 855.523

8 aprile 1981

Caro De Martino

La Simex pubblica un Bollettino  
nel quale compare, appunto, i  
risultati dei nostri studi. Vorrei  
no pubblicare ma il mio soggetto  
in onore di Morandi, naturalmente  
citando l'unicità che ad esso ha  
dato origine. Ad es: ~~scopo~~ da una  
raccolta di studi, di prossima pub-  
blicazione, in occasione del venticin-  
quesimo anno scoppio di Adolfo  
Morandi. Ti ringrazio e, con  
auguri di buon lavoro, Ti saluto  
cordialmente.  
Leo Palanca

ROMA 19 marzo 1981  
VIA FRATELLI RUSPOLI, 8 - TEL. 865.623

Carissimo

Eccoti il terzo Memorandum di  
cui Te lo abbiamo parlato in  
207a; in vi amo dup pi e in  
ser mo no st ra nt e il no stro in ter no  
tro.

A pag. 20, 22 troverai i due  
pretesti la cui riproduzione a  
colori raccomando vivamente ai  
curatori della tua realizzazione di  
proprio io. Con cordiali saluti

P. L. L. L. L.

ROMA

29 gennaio 1981

VIA FRATELLI ROSPOLI, 8 - TEL. 855.523

Caro De Martino

Ho finito da qualche settimana il mio viaggio per l'Inghilterra; ne sto discutendo con alcuni amici. Ho finito l'audizione con Herbert Robb; posso continuare o i termini stanno per scadere.

Verrò io stesso a portare il torto; mi piacerebbe fare una chiacchierata in visione.

Con cordiali saluti

Tuo P. Laureati

Roma, 21 ottobre 1980

Caro Saraceno,

ti ringrazio della lettera del 20 corrente e ti assicuro di essere pienamente consapevole delle tue difficoltà. La tua collaborazione è tanto importante che si può attendere il tempo necessario, nella speranza naturalmente che esso non sia infinito.

Grazie dell'estratto della SVIMEZ nella quale vedo la tua interessante rettifica sulla "cattedrale nel deserto."

Molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

\*\*\*\*

Prof. Pasquale Saraceno

Via Fratelli Ruspoli 8

R o m a

ROMA 20 ottobre 1980  
VIA FRATELLI RUSPOLI, 8 - TEL. 885 523

Caro De Martino,

Ho ricevuto a suo tempo la Tua del  
17 ~~ottobre~~ settembre scorso e Te ne sono  
molto grato. Se riguardo allo scioglimento  
e' perché <sup>(a)</sup> sono stato poco bene e  
la mia "guida" si è ridotta  
notevolmente (b) volvo chiarire il  
mio programma di lavoro in rela-  
zione alla scadenza di novembre  
per il viaggio per Monaco e (c) obbligo  
di fare il rapporto su via 1480 sul

Messaggio. L'originale oggi ~~già~~  
 alla stampa (te ne mando una  
 copia per vederti ricordato ~~che~~  
 Morandi) il documento è fatto  
 tutto il piano con te. Non  
 credo possibile consegnare il mio  
 viaggio entro novembre; ad ogni  
 modo ho solo ordinato le  
 carte ma non <sup>ho</sup> cominciato a  
 scrivere. Cosa fare?

Susanna e abenti in cordial

Lucia

A. P. ...

## Cattedrali nel deserto? - (Gli impianti di maggior dimensione nell'industrializzazione meridionale)\*

di Pasquale Saraceno

1. — Il grado di differenziazione di un sistema industriale è un indice significativo: della probabilità di ulteriore progresso del sistema industriale stesso; della sua capacità di resistere a crisi che dovessero colpire l'economia dell'area nella quale esso opera; della capacità che esso ha di contribuire alla stabilità della società che lo contiene.

La differenziazione va valutata sotto vari aspetti: la dimensione delle unità produttive, i settori nei quali esse operano, la diffusione sul territorio delle diverse unità esistenti, per citare solo gli aspetti più importanti.

Posto che la dimensione di 1.000 addetti possa fungere, in una indagine sommaria come la presente, da linea di separazione tra quelle definibili come le « unità industriali di maggior dimensione » del Mezzogiorno e tutto il resto dell'apparato industriale meridionale, si rende possibile esaminare brevemente se e fino a qual punto lo stesso insieme delle « unità di maggior dimensione » presenti nel Mezzogiorno sia da considerare differenziato al suo interno.

Orbene, le unità industriali con più di 1.000 addetti operanti nel Mezzogiorno (1) a fine 1978, erano cinquantadue. Nel prospetto 1) esse sono elencate in ordine di dimensione decrescente.

\* In corso di pubblicazione su « *Nome e Suro* ».

(1) Il territorio considerato nella presente nota è, come in tutte le indagini SVIMEZ, quello delle province meridionali. Rispetto all'area d'intervento Cassa restano, quindi, escluse le due province lariane di Latina e Frosinone, oltre a piccole aree delle Marche. Tale esclusione non è fatta certo per ragioni geografiche, ma in relazione all'effettiva situazione che caratterizza questi territori. In vicinanza alla capitale, la dotazione infrastrutturale, la prossimità di un mercato ampio eallettante qual'è quello risultante dall'insieme delle aree metropolitane di Roma e Napoli fanno del territorio in questione una zona di spiccato inquadramento tendenziale per l'industria, a differenza di quanto si ravvisa in genere nelle province meridionali. Il numero indice (Italia = 100) del rapporto tra valore aggiunto industriale e popolazione relativa a Frosinone è 82,9. Questo indice risulta superiore a quello relativo alle seguenti province esterne al Mezzogiorno: Venezia (81,3); Ascoli Piceno (75,1); Viterbo (73,1); Grosseto (68,7); Roma (55,9); Imperia (49,5). Nel caso di Latina — il cui numero indice è pari a 99,5 — alla lista precedente delle province esterne al Mezzogiorno con rapporto inferiore a quello delle province in questione sono da aggiungere: Ravenna (99,4); Forlì (96,1); Bolzano (87,7); Ancona (87,3); Padova (86,7); Trieste (86,3); Perugia (83,6); Rieti (80,2); Belluno (80,7); Macerata (80,6); Rovigo (87,7); Pesaro-Urbino (87,5); Savona (82,4).

Informazioni SVIMEZ, Anno XXXIII (Nuova serie) - n. 1 - 15 gennaio 1980

PROSPETTO N. 1  
IMPIANTI CON OLTRE 1.000 ADDETTI IN ORDINE  
DECRESSENTE DI DIMENSIONE

Località	Società	Tipo di attività	Addetti
1 Taranto	ITALSIDER	Acciaio, getti ghisa, bande, lamiera, laminati	29.780
2 Pomigliano	ALFASUD	Autoveicoli	15.330
3 Napoli	ITALSIDER	Getti, lingotti e acciaio	7.800
4 Priolo	MONTEDISON	Complesso petrolchimico integrato	6.500
5 L'Aquila	SIEMENS	Apparecchi per telecomunic.	4.940
6 S. M. Capua Vetere	SIEMENS	Apparecchi per telecomunic.	4.670
7 Napoli	ANITALIA	Strutture ed equipaggi aeron.	4.490
8 Brindisi	MONTEDISON	Complesso petrolchimico	4.400
9 Gela	ANIC	Rosine, termoplast., fenoli	4.250
10 Palermo	CANTIERI NAV. RIUNITI	Riparaz. e costruz. navali	3.610
11 P. Torres	SIN-ALCHERANDA	Petrochimica	3.250
12 Pisticci	ANIC	Fibre poliesteri, acriliche, poliammidiche	3.000
13 Napoli	ALFAROMEQ	Autov. ind. e motori per avio	2.990
14 Termoli	FIAT	Autoveicoli	2.900
15 S. Salvo	SIEMENS (Soc. Ital. Vetre)	Vetro piano e specchi	2.900
16 Modugno	FIAT	Componenti per autoveicoli	2.700
17 Castell. di Stabia	ITALCANTIERI	Costruzioni navali	2.440
18 S. Salvo	MAGNETI-MARELLI	Parti imp. elettr. per auto	2.400
19 Ottava	FIBRA DEL TIPO	Fibra, fibre tessili sintetiche, acriliche e poliesteri	2.300
20 Aversa	TEXAS-INSTRUMENTS	Apparecchi elettrici di comando e regolazione	2.200
21 Termoli I.	FIAT	Autoveicoli	2.200
22 Palermo	SIEMENS (RAYTHRON)	Apparecchi per telecomunic.	2.170
23 Baodi	SELENIA	Sistemi civili e militari	2.150
24 Catania	S.G.S.-ATIS	Componentistica attiva	2.100
25 Lecce	FIAT-ALLIS	Macchine movimento terra	2.000
26 Pozzuoli	OLIVETTI	Calcolatrici e terminali elettronici	2.000
27 Taranto	IONOT	Recupero rottami, riparaz. attrezzature siderurgiche	2.000
28 Napoli	ISE	Elettrodomestici	1.950
29 Acerra	MONTEDISON	Fibre artificiali e sintetiche	1.800
30 Marcellinara	G.T.E.	Apparecchi per telecomunic.	1.650

## Segue PROSPETTO N. 1

Località	Società	Tipo di attività	Addetti
31 Chieti	ADRIATICA-CONF.	Biancheria	1.600
32 Sulmona	ACE-ADRIATICA COMP. ELETR.	Parti e accessori Radio-TV	1.600
33 Montebelluno	MONTI-TESCO	Costume abiti	1.500
34 Napoli	SNIA-VISCOMA	Rafos e polioesteri	1.500
35 Salerno	MAROTTO SUD	Abiti	1.499
36 Villafranca	PIRELLI	Pneumatici	1.450
37 Villafranca	SNIA-VISCOMA	Nafion e acriliche	1.400
38 Napoli	SEBS	Riparazioni navali	1.350
39 Bari	BREMA S.p.A.	Pneumatici, gomma	1.350
40 Portofino	ALCAN	Alluminio	1.300
41 Napoli	MICROFON FMI	Presso e altre macchine	1.300
42 Maddaloni	FACE-STANDARD	Apparecchi per telecomun.	1.300
43 Giovinazzo	ACCIAIERIE PUGLIESE	Lingotti acciaio, bande, laminati	1.300
44 Villafranca	FILATI IND.	Cuorini sintetici	1.300
45 Napoli	IVALTRAPO	Trasformatori di grande potenza	1.100
46 Ascoli Piceno	IUNCIANGA SUD	Prodotti petrolchimici	1.100
47 Marigliano	OLIVETTI	Macchine utensili e robotica	1.100
48 Napoli	MORIL OIL	Raffineria	1.050
49 Crotone	MONTEDISON	Fertilizzanti fosfatici	1.000
50 Foggia	SOFIM	Motori diesel veloci	1.000
51 Brindisi	IAM (SACA)	Cellule e componenti	1.000
52 Sulmona	FIAT	Parti di autoveicoli	1.000
			<b>151.620</b>

Complessivamente gli impianti di maggior dimensione del Mezzogiorno occupavano a fine 1978 circa 152.000 lavoratori pari al 18% della totale occupazione manifatturiera presente a quella data nelle regioni meridionali.

Ma per valutare interamente il contributo che tali impianti hanno dato all'industrializzazione del Mezzogiorno bisognerebbe tener conto dell'occupazione che il loro esercizio determina nel resto dell'apparato industriale meridionale, la cosiddetta occupazione indotta. La stima di quest'ultima, come si comprende facilmente, è soggetta a tale incertezza da non poter essere tentata con soddisfacente obiettività almeno in questa sede. Ci si limita, dunque, ad osservare che, assumendo un indotto pari al 100% dell'occupazione che lo determina, si avrebbe la seguente ripartizione degli occupati nell'industria manifatturiera meridionale: impianti di maggior dimensione e relativo indotto 36%; resto dell'apparato industriale meridionale 64%. In altri termini ai maggiori impianti del Mezzogiorno farebbe capo, direttamente o indirettamente, oltre un terzo della

complessiva occupazione industriale dell'area; d'altra parte circa 1/6 dell'occupazione degli impianti minori sarebbe stato generato, accretando la nostra ipotesi, dagli impianti di maggiore dimensione.

La dimensione dell'insieme di stabilimenti in questione varia dal minimo di 1.000 addetti — coincidente con la linea di separazione sopra adottata — ad un massimo di 20.780 occupati, che corrisponde al siderurgico di Taranto. Si tratta di una gamma molto ampia di dimensioni rispetto alla quale l'occupazione si distribuisce nel modo seguente:

Dimensione degli stabilimenti	Numero degli stabilimenti	Addetti	%
Con più di 10.000 addetti . . . .	2	26.110	24
da 3.000 fino a 10.000 addetti . .	9	43.910	29
da 2.000 fino a 3.000 addetti . .	13	32.450	21
da 1.000 fino a 2.000 addetti . .	28	39.150	26
		<b>151.620</b>	<b>100</b>

Solo il 24% dell'occupazione presente negli impianti di maggiore dimensione è concentrata in stabilimenti con più di 10.000 addetti. Il rimanente 76% si trova presso un insieme abbastanza numeroso di stabilimenti medio-grandi. Ciò già anticipa quanto verrà rilevato anche a proposito della distribuzione territoriale e settoriale degli impianti in questione: essi costituiscono, in effetti, una struttura notevolmente diffusa, che racchiude una rilevante potenzialità di stabilire frequenti punti di contatto tra se ed il resto dell'apparato industriale meridionale.

Maggiori approfondimenti sulla struttura attuale dell'industria meridionale sotto il profilo dimensionale, non possibili in questa sede, non dovrebbero, comunque, modificare il giudizio che è stato tratto dai dati esposti. In altri termini, è da ritenere che, nella loro complessiva configurazione, le realizzazioni non si siano, in fondo, discostate dalle indicazioni fornite dal nuovo meridionalismo.

Sin dagli anni immediatamente seguenti la ricostruzione, la nuova corrente del pensiero meridionalistico, che proprio a quel tempo si precisò, pose il problema dello sviluppo industriale come condizione necessaria per avviare a soluzione la questione meridionale. Nel postulare tale esigenza il nuovo meridionalismo intese riferirsi ad un sistema industriale non zoppo, non costituito solo da

Informazioni SVIMEZ, Anno XXXIII (Nuova serie) - n. 1 - 15 gennaio 1980

grandi impianti o solo da piccole imprese, né contraddistinto dalla presenza di alcuni settori o gruppi di settori (ad esempio solo la trasformazione dei prodotti agricoli o solo le produzioni di base, e così via), ma articolato in varie parti contraddistinte da differenti dimensioni e differenti settori, così come esso si presenta laddove l'industria è sviluppata. « Quando si dice industria — scriveva Rodolfo Morandi nel '47, in un opuscolo illustrativo della attività della SVIMEZ — non si vuole intendere il trapianto di unità isolate o una vegetazione forzata di iniziative, ma un complesso d'attività trasformatrici che abbia vitalità naturale vigore creativo » (1).

Il nuovo meridionalismo pose inoltre in guardia contro l'idea che l'industria da sviluppare nel Mezzogiorno potesse far capo in prevalenza alla impresa pubblica. Esso avvertì che le finalità dell'impresa pubblica e quelle della politica meridionalistica erano distinte e tali avrebbero dovuto rimanere, pur se, oggettivamente, esisteva un terreno d'azione comune.

Quanto ai grandi impianti, fu affermata l'opportunità di localizzare preferenzialmente nel Mezzogiorno quelli che sarebbe stato comunque necessario realizzare a livello nazionale, in modo che il sistema industriale meridionale non risultasse privo di questa sezione.

Con molto anticipo rispetto alla crisi insorta nel '73 fu prospettata la necessità di dare luogo ad un'intensificazione dello sviluppo delle iniziative industriali piccole e medie per rafforzare il contributo inevitabilmente limitato che sarebbe potuto venire dalla realizzazione di grandi impianti. Ricordo quanto io stesso ebbi occasione di affermare a Bari nel 1969, in occasione di una tavola rotonda sul tema « Gli obiettivi della politica di sviluppo del Mezzogiorno alla vigilia del secondo piano quinquennale ». Rilevai allora quanto segue: « per rendersi conto di quanto limitato sia l'apporto che può essere atteso dalle unità di grandi dimensioni, basti considerare il numero non certo rilevante delle unità sorte in tutto il paese negli ultimi quindici anni, quanto grande sia stata la parte di esse di cui si è ottenuto l'ubicazione nel Mezzogiorno e, infine, la circostanza che le grandi unità esistenti dovranno espandere notevolmente la loro capacità prima che si profili la convenienza di dare vita a nuove unità, ubicabili eventualmente nel Mezzogiorno » (2).

2. — I cinquantadue stabilimenti industriali di maggior dimensione esistenti nel Mezzogiorno figurano nel prospetto 2, or-

(1) Vedi R. MORANDI, *La ricostruzione italiana e lo sviluppo industriale nel Mezzogiorno*; in *Il Mezzogiorno nella ricerca della SVIMEZ*, Giuffrè - 1978.

(2) Vedi INFORMAZIONI SVIMEZ 1969, n. 5.

Informazioni SVIMEZ, Anno XXXIII (Nuova serie) - n. 1 - 15 gennaio 1980

dinati secondo l'anno in cui se ne iniziò la costruzione. In relazione a questo aspetto essi possono essere riuniti in cinque gruppi: un primo gruppo può comprendere le unità la cui costruzione ebbe luogo prima del 1960, cioè, prima che cominciasse l'intervento straordinario; un secondo gruppo può essere costituito dagli stabilimenti la cui costruzione iniziò tra il 1950 e la prima seria recessione che, dopo la quasi ininterrotta espansione seguita al periodo della ricostruzione, arrestò nel 1963 il cosiddetto « miracolo economico »; un terzo gruppo può riunire tutti gli stabilimenti con inizio della costruzione tra il 1963 e la stagione « calda » dei rinnovi contrattuali, 1969; un quarto gruppo può comprendere gli stabilimenti iniziati tra il 1969 e il cambiamento delle prospettive d'industrializzazione sopraggiunto, nel 1973, in seguito alle difficoltà insorte negli approvvigionamenti energetici ed, in genere, delle materie prime; un quinto gruppo può essere, infine, costituito dagli stabilimenti iniziati dopo il 1973, cioè dopo l'insorgere della crisi.

Con riferimento a questi cinque gruppi l'attuale occupazione si distribuisce nel modo seguente:

PERIODO D'INIZIO DELLA COSTRUZIONE	Numero degli stabilimenti	Addetti a fine 1978	
		Numero	%
fino al 1950 . . . . .	11	25.050	16,5
dal 1951 al 1963 . . . . .	22	77.060	47,5
dal 1964 al 1969 . . . . .	10	37.810	21,9
dal 1970 al 1973 . . . . .	5	9.200	5,7
dopo il 1973 . . . . .	4	7.500	4,0
	<b>52</b>	<b>151.620</b>	<b>100,0</b>

Solo un sesto dell'occupazione attualmente presente nei maggiori impianti meridionali riguarda stabilimenti la cui costruzione iniziò prima del 1960; il progresso anche se largamente insufficiente, è stato dunque rilevante. Cospicua, quasi la metà (47,5%), è invece l'occupazione riferibile ai ventuno stabilimenti iniziati tra il 1951 e il 1968.

La potenzialità di creazione di posti di lavoro negli impianti qui considerati è elevata anche nei sei anni successivi. In complesso nel sei anni 1963-1969 è stata iniziata la costruzione di dieci stabi-

## PROSPETTO N. 2

## IMPIANTI CON OLTRE 1.000 ADDETTI PER ANNO D'INIZIO DELLA COSTRUZIONE

Anno	Località	Società	Tipo di attività	Ad-detti
1783	Castell. di Stabia	ITALCANTIERI	Costruzioni navali	2.446
1850	Palermo	CANTIERI NAV. RIUNITI	Riparazioni e costruzioni navali	3.610
1910	Napoli	ITALSIDER	Gotti, lingotti, acciaio	7.800
1923	Giovinazzo	ACCLAIERIE PUGLIESI	Lingotti, acciaio, bande, laminati	1.200
1925	Napoli	ENIA-VISCOVA	Rayon e poliesteri	1.500
1928	Crotone	MONTEDISON	Fertilizzanti fosfatici	1.000
1929	Napoli	MCCORD FMI	Presso, altre macchine	1.270
1934	Brindisi	IAM (SACA)	Cellule e componenti	1.000
1937	Napoli	MOBIL OIL	Raffinerie	1.956
1938	Napoli	ITALTRAFO	Trasformatori di grande potenza	1.100
1939	Napoli	ALFA ROMEO	Autoveicoli industriali e motori per avio	2.900
1952	Napoli	SELENIA	Sistemi civili e militari	2.150
1954	Napoli	REBN	Riparazioni navali	1.350
1955	Positano	OLIVETTI	Calcolatrici e terminali elettronici	7.000
1957	Prato	MONTEDISON	Complesso petrolchimico integrato	6.500
1958	Salerno	MARZOTTO SUD	Abiti	1.400
1959	Brindisi	MONTEDISON	Complesso petrolchimico	4.400
1960	Marcianise	G.T.E.	Apparecchi per telecom.	1.650
1960	Sulmona	ACE ADRIAT. COMP. ELKTR.	Parti e accessori radio-TV	1.500
1961	Maddaloni	FACE	Apparecchi per telecomun.	1.200
1961	Taranto	ITALSIDER	Acciaio, ghisa, gotti	20.780
1961	Catania	S.G.S.-ATIS	Componentistica attiva	2.100
1962	S.M. Capua Vetere	SIT-SIEMENS	Apparecchi per telecomun.	4.670
1962	Gela	ANIC	Resine, termopl., fenoli	4.250
1962	Chieti	ADRIATICA CONFEX.	Biancheria	1.600
1962	Villafranca Tirrena	PIRELLI	Pneumatici	1.450
1962	Bari	IREMA S.p.A.	Pneumatici, gomma	1.350
1962	Ascoli Piceno	RUMIANGA SUD	Prodotti petrolchimici	1.100
1963	Palermo	SIT-SIEMENS (RAYTRON)	Apparecchi per telecomun.	3.170
1963	Porto Torres	SIR-ALCHERANDA	Petrochimico	3.250
1963	Pisticci	ANIC	Fibre poliesteri, acril. poliamidiche	3.000
1963	Villacidro	FIAT I.N.D.	Occhiali estetici	1.200
1963	S. Salvo	SIV (Soc. IL-VELO)	Vetro piano e specchi	2.900

## Segue PROSPETTO N. 2

Anno	Località	Società	Tipo di attività	Ad-detti
1964	Napoli	IRE	Elettrodomestici	1.950
1964	L'Aquila	SIT-SIEMENS	Apparecchi per telecomun.	4.940
1965	Aversa	TEXAS INSTRUMENTS	Apparecchi elettrici di comando e regolazione	2.260
1965	Napoli	ADRIATICA	Strutture ed equipaggiamento aeronautico	4.430
1966	Villacidro	ENIA-VISCOVA	Nylon ed acriliche	1.400
1966	Taranto	ICROT	Recupero rottami e riparazione attrezzature siderurgiche	2.000
1968	Monte Silvano	MONTI TESSON	Confessioni abiti	1.500
1968	Pomigliano	ALFA ROMEO	Autoveicoli	12.330
1969	Portofino	ALCAN	Alluminio	1.300
1969	Modugno	FIAT	Componenti per autoveicoli	2.700
1970	Locca	FIAT ALLIN	Macchine movimento terra	2.600
1970	Terminali I.	FIAT	Autoveicoli	2.200
1970	Marcianise	OLIVETTI	Macchine utens. e robotica	1.100
1972	Sulmona	FIAT	Parti di autoveicoli	1.000
1972	Sulmona	FIAT	Autoveicoli	2.900
1974	S. Salvo	MAGNETI-MARELLI	Parti di imp. elettrici per auto	2.400
1974	Ottava	FIBRE DEL TIRSO	Flocco, fibre tessili, sint. acril. e poliestere	2.300
1974	Foggia	SOFIM	Motori diesel veloci	1.000
1975	Aversa	MONTEDISON	Fibre tessili, artif. e sint.	1.800

limenti che rappresentano un quarto dell'intera occupazione qui in esame.

Scende, poi bruscamente al 6,1% dell'occupazione dei maggiori impianti, la quota relativa agli stabilimenti la cui costruzione iniziò nel quadriennio 1970-1975. Infine, dopo il 1973, sembra essersi esaurito quasi del tutto il contributo che il tipo di impianti qui in esame aveva fornito all'industrializzazione del Mezzogiorno durante gli anni precedenti: solo il 5% dell'occupazione presente nei maggiori impianti meridionali riguarda stabilimenti la cui costruzione è iniziata dopo il 1973.

3. — La breve ma intensa esperienza compiuta dopo la fine dell'ultima guerra indica — si può dire senza eccezioni — che nei processi d'industrializzazione che si avviano solo nella seconda metà di questo secolo — e tale è il caso del Mezzogiorno — la parte del processo costituita dalla creazione dei maggiori impianti può solo in misura limitata svolgersi con forze d'origine interne all'area. Ciò a motivo dell'entità dei capitali e della qualità delle tecnologie che, nella fase di sviluppo industriale seguita, appunto, all'ultimo con-

Informazioni SVIMEZ, Anno XXXIII (Nuova serie) - n. 1 - 15 gennaio 1980

flitto mondiale, sono in genere richieste per realizzare e gestire impianti di questo tipo.

Si determina così un nuovo tipo di differenziazione che interessa molto rilevare: quello della provenienza delle forze che hanno il controllo dell'impresa. Questo aspetto è messo in evidenza nel prospetto 3 nel quale le maggiori unità sono ripartite nei seguenti quattro gruppi a secondo che facciano capo:

- a) a gruppi privati interni dell'area;
- b) a gruppi privati esterni all'area (distinte a loro volta, secondo che facciano capo a gruppi nazionali o gruppi esteri);
- c) a gruppi pubblici;
- d) a gruppi « misti » (denominazione sotto la quale s'intende comprendere quelle unità industriali che, essendo state avviate dai privati, sono diventate, in seguito a crisi, a forte partecipazione pubblica).

L'occupazione presente nei maggiori impianti meridionali si distribuisce tra i vari tipi di gruppi nel modo seguente:

NATURA DEL GRUPPO DI CONTROLLO	Numero degli impianti	Addetti	
		Unità	%
Privato - d'origine interna al Mezzogiorno . . . . .	1	1.200	6,8
Privato - d'origine esterna:			
nazionale . . . . .	11	20.240	73,4
estera . . . . .	7	10.300	7,2
Pubblico . . . . .	23	94.030	62,4
Misto . . . . .	10	24.450	16,1
	<b>52</b>	<b>151.820</b>	<b>100,0</b>

Uno solo dei maggiori impianti meridionali è stato posto in essere da un gruppo d'origine interna al Mezzogiorno. Esso rappresenta una quota esigua (0,8%) della complessiva occupazione qui considerata.

Informazioni SVIMEZ, Anno XXXIII (Nuova serie) - n. 1 - 15 gennaio 1980

PROSPETTO N. 3

IMPIANTI CON OLTRE 1.000 ADDETTI SECONDO LA NATURA DEL GRUPPO CHE NE DETIENE IL CONTROLLO

Località	Società	Tipo di attività	Ad-detti
<b>GRUPPI PRIVATI D'ORIGINE INTERNA AL MEZZOGIORNO</b>			
Giovinazzo	ACCIAIERIE PUGLIESE	Lingotti acciai, bande, laminati	1.200
<b>GRUPPI D'ORIGINE ESTERNA AL MEZZOGIORNO PRIVATI NAZIONALI</b>			
Locco	FIAT ALLEN	Macchine movimento terra	2.000
Modugno	FIAT	Componenti per autoveicoli	2.700
Termoli	FIAT	Autoveicoli	2.900
S. Salvatore	MEDNETT	Parti d'impianti elettrici per auto	2.400
Termini I. Pozzuoli	MAHLELLI FIAT OLIVETTI	Autoveicoli	2.200
		Calcolatrici e terminali elettronici	2.000
Salerno	MARETTO SUD	Abiti	1.400
Villafraanca	TIRRENA PIRELLI	Pneumatici	1.450
Marcianise	OLIVETTI	Macchine utensili e robotica	1.100
Sulmona	FIAT	Parti di autoveicoli	1.000
Foggia	SOFIM	Motori diesel veloci	1.000
			<b>20.240</b>
<b>GRUPPI D'ORIGINE ESTERNA AL MEZZOGIORNO PRIVATI ESTERI</b>			
Aversa	TEXAS INSTRUMENTS	Apparecchi elettrici di comando e regolazione	2.200
Napoli	IRE	Ritrodomecchini	1.350
Marcianise	G.T.E.	Apparecchi per telecomunic.	1.450
Sulmona	ACR-ADRIATICA COMP. ELETTA.	Parti e accessori Radio-TV	1.500
Bari	IRISMA S.P.A.	Pneumatici, gomma	1.350
Maddaloni	FACH STANDARD	Apparecchi per telecomunic.	1.200
Napoli	MOBIL OIL	Raffineria	1.050
			<b>10.900</b>
<b>GRUPPI PUBBLICI</b>			
Taranto	ITALSIDER	Acciaio, getti ghisa, bande, lamiera, laminati	20.780
Pomigliano	ALFASUD	Autoveicoli	15.330

Segue PROSPETTO N. 3

Località	Società	Tipo di attività	Addetti
<b>seguono GRUPPI PUBBLICI</b>			
Napoli	ITALSIDER	Gottli, lingotti, acciaio	7.800
S. Maria	SIV SIEMENS	Apparecchi per telecomunic.	4.670
C. Vetere	SIV SIEMENS	Apparecchi per telecomunic.	4.940
L'Aquila	ANIC	Resine, termoplastiche, fenoli	4.250
Gela	CANTIERI NAV.	Riparazioni e costruzioni navali	3.610
Palermo	RIUNITI		
Pisticci	ANIC	Fibre, poliesteri, acrilico e poliammidico	3.000
S. Salvo	SIV	Vetroplano e specchi	2.900
Napoli	ALFA ROMEO	Autoveicoli ind. e motori per avio	2.900
Castellam. di Stabia	ITALCANTIERI	Costruzioni navali	2.440
Napoli	ARBITALIA	Strutture ed equipagg. aeronautici	4.490
Catania	S.G.S. AYER	Componentistica attiva	2.100
Chieti	ADRIATICA CONFEZIONI	Biancheria	1.600
Bacoli	SELENIA	Sistemi civili e militari	2.150
Montesilvano	MONTE TESSON	Confezioni abiti	1.500
Napoli	SEIN	Riparazioni navali	1.350
Napoli	MERFOND	Pressi e altre macchine	1.270
Taranto	ICBOT	Recupero rottami e riparaz. attrezzature siderurgiche	2.000
Porto Cervo	ALCAN	Alluminio	1.300
Palermo	SIV SIEMENS (RAYTHEON)	Apparecchi per telecomunic.	2.170
Napoli	ITALTRAF	Trasformatori di grande potenza	1.190
Brindisi	IAM (SACA)	Cellule e componenti	1.000
			<b>94.830</b>
<b>GRUPPI MISTI</b>			
Prato	MONTEDISON	Complesso petrolchimico integrato	6.500
Brindisi	MONTEDISON	Complesso petrolchimico	4.400
Porto Torres	SIR-ALCHIMARDA	Petrochimica	3.250
Ottava	FIERA DEL TIRSO	Flocco, fibre tessili sintetiche, acriliche e poliestere	2.300
Acerra	MONTEDISON	Fibre artificiali e sintetiche	1.800
Napoli	ENIA VISCOMA	Rajon e poliesteri	1.500
Villacidro	ENIA VISCOMA	Najlon acrilico	1.400
Villacidro	FIAT-INDUSTRIE	Cuoirini sintetici	1.200
Assenini	RUBIANCA SUD	Prodotti petrolchimici	1.100
Crotone	MONTEDISON	Fertilizzanti fosfatici	1.000
			<b>24.450</b>

Del tutto preponderante risulta invece, dalla distribuzione sopra accennata, la quota dell'occupazione in impianti facenti capo a gruppi pubblici: 62,5%. Se si tien conto dell'altro 16,1% relativo agli impianti facenti capo a gruppi misti, cioè, come si è detto, divenuti a forte partecipazione pubblica per effetto di crisi, si deve concludere che la politica volta a rendere conveniente l'ubicazione meridionale con incentivi e con altre misure non ha creato nei gruppi privati una sufficiente spinta ad investire nelle regioni che si volevano industrializzare.

4. — Nel prospetto 4 i maggiori impianti meridionali sono distinti in 15 gruppi ciascuno riguardante una particolare branca d'attività industriali (settori).

La distribuzione delle unità industriali e della relativa occupazione tra i vari settori risulta essere la seguente:

SETTORI INDUSTRIALI	Unità locali Valori accostati	Addetti	
		Valori assoluti	%
Siderurgia . . . . .	4	31.700	27,6
Metallurgia . . . . .	1	1.300	0,9
Elettronica e Telecomunicazioni . . . . .	10	24.580	16,2
Elettromeccanica . . . . .	3	5.540	3,7
Produzione di macchine . . . . .	3	4.370	2,9
Automotoristica . . . . .	7	28.120	18,5
Cantieri navali . . . . .	3	7.400	4,9
Aerospaziale . . . . .	2	5.490	3,6
Tessili e vestiario . . . . .	4	5.790	3,8
Vetro . . . . .	1	2.900	1,9
Pneumatici e gomma . . . . .	2	2.800	1,8
Fibre artificiali e sintetiche . . . . .	5	10.000	6,6
Chimica di base . . . . .	6	20.500	12,5
Derivati del petrolio . . . . .	1	7.000	4,7
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>52</b>	<b>151.620</b>	<b>100,0</b>

Informazioni SVIMEZ, Anno XXXIII (Nuova serie) - n. 1 - 15 gennaio 1980

## PROSPETTO N. 4

## STABILIMENTI CON OLTRE 1.000 ADDETTI PER SETTORI

Località	Società	Tipo di attività	Ad- detti
<b>SIDERURGIA</b>			
Taranto	ITALSIDER	Acciaio, rotoli ghisa, bande, lamiera, laminati	20.730
Napoli	ITALSIDER	Gusti, lingotti e acciaio	7.890
Taranto	ICROT	Recupero rottami e riparazione attrez. siderurgiche	2.600
Giovinazzo	ACCIAIERIE PUGLIESI	Lingotti acciaio, bande, laminati	1.200
			<u>31.750</u>
<b>METALLURGIA</b>			
Portofino	ALCAN	Alluminio	1.200
			<u>1.200</u>
<b>ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI</b>			
L'Aquila	SIT SIEMENS	Apparecchi per telecomunic.	4.940
S. M. Capua Vetere	SIT SIEMENS	Apparecchi per telecomunic.	4.670
Aversa	TEXAS	Apparecchi elettrici di comando e regolazione	2.200
Palermo	INSTRUMENTS	Apparecchi per telecomunic.	2.170
Bacoli	SIT SIEMENS	Sistemi civili e militari	2.150
Catania	HELENIA	Componentistica attiva	2.100
Pozzuoli	HGS-AYES OLIVETTI	Calcolatrici e terminali elettronici	2.000
Marchianne	G.T.E.	Apparecchi per telecomunic.	1.650
Sulmona	AGE-ADRIATICA	Parti e accessori radio-TV	1.500
Maddaloni	COMP. ELETTR. FACE STANDARD	Apparecchi per telecomunic.	1.200
			<u>24.580</u>
<b>ELETTRONECAZIECA</b>			
S. Salvo	MAGNETI	Parti di impianti elettrici per auto	2.400
Napoli	MARELLI	Elettrodomestici	1.950
Napoli	IRB	Trasformatori di grande potenza	1.190
	ITALTRAPU		1.190
			<u>5.540</u>

Informazioni SVIMEZ, Anno XXXIII (Nuova serie) - n. 1 - 15 gennaio 1980

## Segue PROSPETTO N. 4

Località	Società	Tipo di attività	Ad- detti
<b>PRODUZIONE DI MACCHINE</b>			
Lecco	FIAT-ALLIS	Macchine movimento terra	2.000
Napoli	MECFOND F.M.I.	Pressi e altre macchine	1.270
Marchianne	OLIVETTI	Macchine utensili e robotica	1.190
			<u>4.370</u>
<b>AUTOMOTORENCA</b>			
Pomigliano	ALFA ROMEO	Autoveicoli	15.330
Napoli	ALFA ROMEO	Autoveicoli industriali; motori per avio *	2.990
			2.900
Termoli	FIAT	Autoveicoli	2.700
Modugno	FIAT	Componenti per autoveicoli	2.200
Termini I.	FIAT	Autoveicoli	2.200
Sulmona	FIAT	Parti di autoveicoli	1.000
Foggia	SOFIM	Motori diesel veloci	1.000
			<u>58.120</u>
<b>CANTIERI NAVALI</b>			
Palermo	CANTIERI NAV. RIUNITI	Riparazioni e costruzioni navali	3.610
Castell. di Stabia	ITALCANTIERI	Costruzioni navali	2.440
Napoli	SELEN	Riparazioni navali	1.350
			<u>7.400</u>
<b>AEROSPAZIALI</b>			
Napoli	ARISTALIA	Strutture ed equipaggi aereo-nautici	4.100
Brindisi	IAM (SACA)	Cellule e componenti	1.500
			<u>5.400</u>
<b>TESSILI E VESTIMENTI</b>			
Chieti	ADRIATICA COMP.	Blancheria	1.600
Monte Siliano	MONTE-TERCON	Confessione abiti	1.500
Salerno	MAROTTO SUD	Abiti	1.450
Villacidro	FILATI INDUST.	Cucitrici sintetiche	1.300
			<u>5.750</u>

\* La produzione dello stabilimento è rappresentata per circa due terzi da autoveicoli e per un terzo da fabbricazioni e revisioni di motori avio.

## Segue PROSPETTO N. 4

Località	Società	Tipo di attività	Ad-detti
<b>VETRO</b>			
S. Salvo	SIV (SOC. ITAL. VETRO)	Vetro piano e specchi	2.900
			<u>2.900</u>
<b>PNEUMATICI E GOMMA</b>			
Villafraanca Tirrena	PIRELLI	Pneumatici	1.400
Dari	IREXMA S.p.A.	Pneumatici, gomma	1.300
			<u>2.800</u>
<b>FIBRE ARTIFICIALI E SINTETICHE</b>			
Pietroli	ANIC	Fibre poliesteri, acriliche, poliammiche	3.600
Ottava	FIBRA DEL TIRSO	Filoco, fibre tessili alatiche, acriliche e poliesteri	2.200
Acerra	MONTEDISON	Fibre artificiali e sintetiche	1.800
Napoli	SNIA-VISCOSA	Rayon e poliesteri	1.500
Villacidro	SNIA-VISCOSA	Nylon e acrilico	1.400
			<u>10.600</u>
<b>CHIMICA DI BASE</b>			
Prilo	MONTEDISON	Complesso petrolchimico integrato	6.500
Porto Torres	SIE ALCHERGA	Petrochimica	3.250
Assesini	RUMIANCA SUD	Prodotti petrolchimici	1.100
Brindisi	MONTEDISON	Complesso petrolchimico	4.400
Gela	ANIC	Resine termoplastiche, fenoli	4.250
Crotone	MONTEDISON	Fertilizzanti fosfati	1.600
			<u>20.500</u>
<b>DERIVATI DEL PETROLIO</b>			
Napoli	MOBIL OIL	Raffineria	1.600
			<u>1.600</u>

Quattro branche d'attività industriali, la siderurgia, l'automotoristica, le produzioni elettroniche e per le telecomunicazioni e la chimica di base assorbono ciascuna un'occupazione intorno a 20.000-30.000 unità. Complessivamente questi quattro settori rappresentano i sette decimi dell'intera occupazione nei maggiori impianti meridionali. La siderurgia e la produzione automotoristica contengono i due impianti di più grandi dimensioni (sopra i 15.000 addetti): la automotoristica, peraltro, insieme con l'elettronica e la chimica di base, presentano una struttura relativamente diffusa, con sette, dieci e sei stabilimenti. Si deve, pertanto, porre in rilievo che già al livello dei settori nettamente predominanti sussiste nella struttura industriale in esame un relativo equilibrio: i settori predominanti sono quattro, con un'occupazione non troppo diversa in ciascuno di essi. Si tratta, dunque, di un insieme che appare tutto sommato abbastanza equilibrato.

Vi è poi il rimanente 30% circa della complessiva occupazione nei maggiori impianti che si ripartisce in 25 stabilimenti operanti nei settori più vari dall'aeronautica alle fibre, dal tessile al vetro ai pneumatici, ecc.

Tenuto conto di quanto precede l'insieme dei maggiori impianti meridionali non può essere considerato notevolmente differenziato sotto il profilo settoriale. L'assenza che si nota in esso del settore alimentare potrebbe forse essere ricondotta al fatto che la probabilità che un impianto operante in tale branca superi la dimensione di 1.000 addetti è piccola (questo punto merita, però, di essere approfondito).

5. — Nel prospetto 5) gli impianti meridionali di maggior dimensione sono stati ordinati secondo la regione nella quale sono

## PROSPETTO N. 5

## IMPIANTI CON OLTRE 1.000 ADDETTI RIPARTITI PER REGIONE

Località	Società	Tipo di attività	Ad-detti
<b>ABRUZZO</b>			
L'Aquila	SIV SIDERURGIA	Apparecchi per telecomunic.	4.900
S. Salvo	SIV (SOC. ITAL. VETRO)	Vetro piano e specchi	2.900
S. Salvo	MAGNETI MARELLI	Parti di impianti elettrici per auto	2.400

Informazioni SVIMEZ, Anno XXXIII (Nuova serie) - n. 1 - 15 gennaio 1980

Segue PROSPETTO N. 5			
Località	Società	Tipo di attività	Ad- detti
<i>segue ABRUZZO</i>			
Chieti	ADRIATICA CONF.	Biancheria	1.600
Salmona	ACE-ADRIATICA CONF. ELETTRE.	Parti e accessori radio-TV	1.500
Monte Silvano	MONTI-TISCOX	Confessioni abiti	1.500
Salmona	FIAT	Parti di autoveicoli	1.000
			<u>15.840</u>
<i>MOLISE</i>			
Termoli	FIAT	Autoveicoli	2.900
			<u>2.900</u>
<i>CAMPANIA</i>			
Pomigliano Napoli	ALFA SUD ITALSIDER	Autoveicoli Getti, lingotti e acciaio	15.330 7.800
S.M. Capua Vetere Napoli	SIEMENS ARRITALIA	Apparecchi per telecomunic. Strutture ed equipaggi. aereo- nautico	4.070 4.430
Napoli	ALFA ROMEO	Autoveicoli industriali, mo- tori per aereo	2.900
Castell. di Stabia Aversa	ITALCANTIERI TEXAS	Costruzioni navali Apparecchi elettrici di co- mando e regolazione	2.440 2.200
Bacoli Pozzuoli	INSTRUMENTS SILENIA OLIVETTI	Sistemi civili e militari Calcolatrici e terminali elet- tronici	2.150 2.000
Napoli Aversa	IRE MONTEDISON	Elettrodomestici Fibre artificiali e sintetiche	1.950 1.500
Mariglianese Napoli	G.T.E.	Apparecchi per telecomunic.	1.600
Salerno	SNIA-VISCOSA	Rayon e poliesteri	1.500
Napoli	MAROTTO SUD	Abiti	1.400
Napoli	SEUN	Riparazioni navali	1.350
Napoli	MEGSPON F.M.I.	Presso e altro macchine	1.270
Maddaloni Napoli	FACE STANDARD ITALTRAVO	Apparecchi per telecomunic. Trasformatori di grande po- tenza	1.200 1.100
Mariglianese Napoli	OLIVETTI MOBIL OIL	Macchine utensili e robotica Gas, derivati petrolio, com- bustibili e lubrificanti	1.100 1.050
			<u>59.620</u>
<i>PUGLIA</i>			
Taranto	ITALSIDER	Acciaio, getti ghisa, bande, lamiere, laminati	20.720
Brindisi	MONTEDISON	Complesso petrolchimico	4.400

Informazioni SVIMEZ, Anno XXXIII (Nuova serie) - n. 1 - 15 gennaio 1980

Segue PROSPETTO N. 5			
Località	Società	Tipo di attività	Ad- detti
<i>segue PUGLIA</i>			
Modugno Lecco Taranto	FIAT FIAT-ALLES ICBOT	Componenti per autoveicoli Macchine movimento terra Recupero rottami, riparazioni attrezzature siderurgiche	2.700 2.000 2.000
Bari Giovannozzo	BERNIA S.P.A. ACCIAIERIE PUGLIESE	Pneumatici, gomma Lingotti acciaio, bande, la- minati	1.250 1.200
Foggia Brindisi	NOFIM LAM (IACA)	Motori diesel veloci Collato e componenti	1.000 1.900
			<u>26.430</u>
<i>BASILICATA</i>			
Piattole	ANIO	Fibre poliestere, acriliche, po- liamminiche, molano	3.900
			<u>3.000</u>
<i>CALABRIA</i>			
Crotone	MONTEDISON	Fertilizzanti fosfatici	1.000
			<u>1.000</u>
<i>SICILIA</i>			
Priolo	MONTEDISON	Complesso petrolchimico in- tegrato	6.500
Gela	ANIO	Rasche, termoplastiche, fenoli	4.250
Palermo	CANTIERI NAV. RIUNITI	Riparazioni e costruzioni na- vili	5.610
Termini I. Palermo	FIAT SIEMENS	Autoveicoli Apparecchi per telecomunic.	2.200 2.170
Catania	S.G.S.-ATES	Componentistica attiva	2.100
Villafraanca Tirrena	PIRELLI	Pneumatici	1.450
			<u>22.280</u>
<i>SARDEGNA</i>			
Porto Torres Ottava	SIS ALCHIBARDA FIBRA DEL TISSO	Petrochimica Fresco, fibre tessili, sintet. acriliche, poliesteri	3.250 2.300
Villacidro Portoscuso	SNIA-VISCOSA ALCAN	Nylon e acriliche Alluminio	1.400 1.200
Villacidro Assamini	PIRELLI INDUST. RUMIANCA SUD	Cuscinetti sintetici Prodotti petrolchimici	1.200 1.100
			<u>10.550</u>

28

ubicati. Ne risulta la seguente distribuzione degli impianti e della relativa occupazione tra le varie regioni del Mezzogiorno.

Regioni	Unità locali	Addetti Valori anno mil	%	Addetti grandi impianti su popolazione %	Addetti grandi impianti su occupati dipendenti manifatturieri %
Abruzzi . . . . .	7	15.840	19,4	12,8	22,3
Molise . . . . .	1	2.900	1,9	8,7	23,0
Campania . . . . .	20	59.670	29,3	11,0	20,8
Puglia . . . . .	9	36.430	24,0	9,4	19,8
Basilicata . . . . .	1	3.000	2,0	4,9	13,8
Calabria . . . . .	1	1.000	0,7	0,5	2,6
Sicilia . . . . .	7	22.280	14,7	4,5	14,0
Sardegna . . . . .	6	10.550	7,0	6,6	21,0
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>52</b>	<b>151.620</b>	<b>100,0</b>	<b>7,5</b>	<b>18,4</b>

Si nota una relativa concentrazione dell'occupazione in questione in Campania e Puglia (rispettivamente, 29,3 e 24% sul totale Mezzogiorno) che, tuttavia, appare, almeno in parte, in linea con la rilevanza della dimensione demografica di queste due regioni. Per eliminare l'influenza della diversità della dimensione demografica sono stati calcolati per ciascuna regione i rapporti tra numero degli occupati nei maggiori impianti e popolazione. Si vede, così, che in Abruzzo e in Campania la presenza dei maggiori impianti, è più intensa (rispettivamente, 12,8 e 11 occupati per ogni 1.000 abitanti). Puglia, Molise e Sardegna fanno registrare una intensità abbastanza vicina a quella media del Mezzogiorno (rispettivamente, 9,4, 8,7 e 6,6 occupati per 1.000 abitanti; la media è 7,1). Un po' più debole la presenza rilevabile in Sicilia e in Basilicata (4,1 e 4,8 occupati per

1.000 abitanti). Infine, decisamente esigua appare la presenza dei maggiori impianti in Calabria (appena 0,5 occupati per ogni 1.000 abitanti).

Le caratteristiche della distribuzione sopra poste in rilievo sono confermate dai rapporti tra occupazione nei maggiori impianti e occupazione manifatturiera complessiva, i quali sono stati calcolati per poter in evidenza le situazioni in cui i maggiori impianti hanno assunto un peso rilevante e, dunque, presumibilmente, una funzione trainante dello sviluppo industriale. I rapporti in questione mostrano che, rispetto al complessivo tessuto industriale, i maggiori impianti rappresentano una quota relativamente più elevata della occupazione complessiva in Molise, Sardegna e Abruzzo (rispettivamente, 23,0, 21,0 e 20,3 occupati nei maggiori impianti per ogni 100 occupati dipendenti manifatturieri). Abbastanza prossima alla media relativa al Mezzogiorno è la quota rappresentata dai maggiori in Campania, Puglia, Basilicata e Sicilia (rispettivamente 19,7, 18,2, 19,8, 12,6 occupati nei maggiori impianti per ogni 100 occupati manifatturieri). Infine, decisamente bassa appare la quota degli occupati nei maggiori impianti in Calabria (appena 2,6 per ogni 100 dipendenti dell'industria manifatturiera); in realtà si tratta di un solo impianto la cui costruzione risale al 1928. Ma è noto che questa regione è anche quella che nell'ambito del Mezzogiorno ha avuto la più debole crescita industriale. Ciò potrebbe considerarsi come una conferma del ruolo trainante da attribuire al tipo di industrializzazione in questione (la sua pressoché totale assenza si accompagna alla più debole dinamica dell'industria manifatturiera registrata nel Mezzogiorno).

A questa deviazione della situazione della Calabria, si era, per altro, cercato di ovviare quanto si pensò di realizzare nella regione il V Centro siderurgico a ciclo integrale.

In base agli elementi allora noti tale realizzazione appariva motivata dal volume rapidamente crescente delle nostre importazioni nette di acciaio (da 500 mila t nel 1966 a 5,8 milioni nel 1970) in presenza di un elevato saggio di crescita della domanda interna (+12% medio annuo nel quinquennio 1966-1970); venne allora previsto che tale crescita dovesse proseguire, pur se ad un saggio minore (5% medio annuo), nel decennio 1970-80.

Queste valutazioni sul futuro andamento della domanda di acciaio erano condivise in tutte le economie industrializzate; le previsioni allora formulate per il decennio 1970-80 sul piano mondiale indicavano infatti una espansione della domanda al saggio del 5,2% annuo. La produzione mondiale si riteneva dovesse passare dai 570 mil/t del 1969 a 994 mil/t nel 1980; numerosi furono quindi i progetti di nuovi impianti siderurgici decisi in quel tempo, sia nel-

Informazioni SVIMEZ, Anno XXXIII (Nuova serie) - n. 1 - 15 gennaio 1980

l'ambito della Comunità Europea, sia fuori (1). Le previsioni fatte sul piano mondiale nel 1970, all'atto in cui venne deciso l'impianto di Gioia Tauro, si modificarono solo a partire dal 1975, quando si manifestarono gli effetti della crisi energetica e ci si rese conto che essi erano di carattere durevole. Il grande mutamento determinato, non solo nel mercato siderurgico, dalla crisi indusse nel 1977 a rinunciare a gran parte, forse a tutti i progetti di nuovi investimenti siderurgici decisi nei paesi industrializzati; tra essi, ovviamente, il progetto di Gioia Tauro.

Se questa fu la vicenda, il dibattito non doveva aver per oggetto la plausibilità della decisione presa nel 1970 di costruire un impianto siderurgico a Gioia Tauro, ma il fatto che, emessa dopo sette anni la non convenienza di quel progetto e, dunque, l'impossibilità di creare per quella via nuovi posti di lavoro in Calabria, si dovessero individuare altre soluzioni per il problema presentato da quella regione; alla luce di questo elemento la Calabria appare infatti la regione che nel nostro paese da più tempo e più gravemente è colpita dalle conseguenze della crisi energetica, come lo furono la Lorena ed altre regioni europee.

6. — Lo sviluppo industriale del Mezzogiorno, avvenuto in quasi trent'anni di intervento straordinario, non può non essere giudicato nel complesso insufficiente. Non si è infatti, ridotto apprezzabilmente il divario Nord-Sud e non è stato contenuto l'esodo migratorio, avendo questo nell'arco del trentennio superato 4 milioni e mezzo di unità. Non sono stati quindi, conseguiti gli obiettivi di una politica che il nuovo meridionalismo aveva indicato nell'immediato dopoguerra; quegli obiettivi, va ricordato, erano stati individuati nell'interesse non solo delle regioni meridionali, ma anche delle altre regioni, e specialmente delle aree già industrializzate, come è indicato dal fatto che la rilevanza del flusso immigratorio ha determinato in parecchie di quelle aree squilibri sociali che

non hanno precedenti nella storia del nostro Stato unitario. Tutto ciò indica che è la politica industriale nazionale che va messa in questione non la sola politica di industrializzazione delle regioni meridionali; è quella politica, infatti, che non ha posto in atto strumenti sufficienti per localizzare nel Mezzogiorno una quota più rilevante del pur intenso sviluppo industriale del paese; era quello il solo modo di contrastare i fenomeni di cosiddetta congestione insorti nel corso del trentennio in più di una delle nostre aree industrializzate.

Tutto ciò premesso, non si può non dare un giudizio positivo di quella componente dell'industrializzazione delle regioni meridionali che è costituita dal complesso dei maggiori impianti. Dalla presente pur sommaria indagine risulta infatti che nel Mezzogiorno esiste oggi un complesso di impianti di notevole dimensione che si presenta differenziato sotto diversi aspetti: la varietà di dimensione delle singole unità, in particolare il rapporto tra maggiori e minori unità, i settori nei quali quelle unità operano, le regioni nelle quali esse sono sorte. Del caso della Calabria, che rappresenta una eccezione — alla quale, per altro, si era tentato di ovviare — si è già detto in precedenza.

Una differenziazione non si rileva, invece, per quanto riguarda la natura degli enti cui fanno capo le quarantasette unità oggetto del presente esame: sono infatti risultati prevalenti le unità che fanno capo ad enti pubblici. Vi è però da compiacersi: ciò significa che il sistema delle imprese a p.s. non si è limitato a salvataggi di imprese in crisi — attività prevalente nel mezzo secolo di vita del sistema, e della quale avrebbe beneficiato specialmente il Nord — ma ha preso anche iniziative di sviluppo nel Sud oltre che nel Nord. In sostanza il fenomeno costituisce una reazione positiva della struttura economica del paese alle inefficienze della politica industriale nazionale.

Quanto fin qui esposto fa riferimento a fatti, favorevoli e non sfavorevoli; ora, è solo con i fatti che dobbiamo fare i conti. Ma l'immagine «cattedrali nel deserto», oggi sembra dominare il dibattito sull'industrializzazione del Mezzogiorno, non esprime certo quei fatti; essa rappresenta una deformazione della storia, che emargina dal dibattito i meridionalisti, i quali proprio sulla base dei fatti, conducono da sempre la loro battaglia.

(1) Da rilevare il caso della siderurgia giapponese. In Giappone gli investimenti siderurgici passarono da 850 miliardi di yen nel 1970 (ammontare già quasi doppio di quello della seconda metà degli anni '60) a 1.300 miliardi di yen nel 1975; i giapponesi contavano allora di raggiungere, nel 1980, una produzione di 150 milioni di tonnellate di acciaio, di cui 40 milioni esportabili.



CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 17 sett, 80

Caro Saraceno, grazie della risposta  
al mio invito per gli scritti Morandi. Il  
tema va benissimo ed è proprio quello  
che mi avevo chiesto.

Mi rincuora a sentire che non stai  
bene e ti mando i migliori auguri di  
guarigione. Quanto alla data di intervento  
essa è, come ti ho scritto, indicativa.

Lo criticavo ad usare il tu, ma forse  
altro da farti capisco e collegando e

spio veramente che tu pensi altrettanto,

con molti cordoli voluti

F. de Martini

ROMA 9 settembre 1980  
 VIA FRATELLI RUSPOLI, 8 - TEL. 855 523

Caro Onorevole

Ho avuto solo ora il suo  
 cordiale invito del 25 luglio non  
 a dare un contributo a una raccolta  
 di studi in onore di Sergio Morandi.

Da tempo ho accettato di appunti  
 sul tema "Morandi e il pensiero  
 realismo". Può andare un simile tema?

Stando alla valutazione di novembre  
 ho una sola riserva: non sto troppo  
 bene e non posso iniziare per lei

il lavoro. Spero di giungere  
al tempo!

Lo ringrazio e le invia  
cordiali saluti

Leo Sauer

ROMA 11 luglio 1980

VIA FRATELLI RUSPOLI, 8 - TEL. 355 529

Caro Onorevole,

Ricordo me la sua lettera del  
 9 scorso con la quale lei gentilmente  
 mi invitò all'ora in cui ho che avrò  
 tempo e 44 prossimi per esaminare  
 iniziative che ricordano Roberto  
 Morandi nel 25° anniversario della  
 sua scomparsa. Sto in queste Roma  
 e sono tornato per circa un mese;  
 un fatto più o meno certo è  
 certo. Me ne rivedere molto; sono  
 stato vicino a Morandi prima a Milano

La preparazione del  
 memo e CLNAI per l'opuscolo  
 primo edito, per la Roma presso  
 il Ministero dell'Industria e  
 Commercio, fino alla stampa, alla  
 Piner. Darò volentieri tutti i  
 contributi pronti alle iniziative  
 che verranno prese.

La ringrazio e le rispondo con  
 cuore. Saluti

Luigi Lorenzini



Roma, 15 ottobre 1980

34

Caro Valiani,

ho ricevuto l'articolo per il volume in memoria di Merandi. Lo trovo molto interessante ed utile.

Ti ringrazio molto. Naturalmente riceverai il volume appena sarà pubblicato.

Molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

\*\*\*\*\*

Sen. Leo Valiani  
Senato della Repubblica

R o m a

Roma, 8 ottobre 1980

Caro De Martino,

accluso il mio scritto su Rodolfo  
Morandi. Fammi avere a suo tempo il volume in cui  
uscirà.

Molto cordialmente

*Tue*  
*Lu Valiani*

Roma, li 26 settembre 1980

VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE, 4  
Telefono multiplo 6711  
Ind. tel.: Percomit - Roma

Prof. N. ....

Compagno Francesco De Martino  
ASPPES  
Via della Vite, 7  
00187 - R O M A

Caro De Martino,

soltanto la sollecitazione di un compagno che mi ha detto che non avevo risposto ad una tua lettera, cosa che mi pareva impossibile, mi ha fatto cercare fra le carte e trovare la tua in data 25 luglio.

Non so come scusarmi per il ritardo, nè riesco a spiegarmi perchè fosse stata archiviata la tua richiesta.

Io farò certamente quello che tu mi chiedi, anche se vorrei chiederti se un ricordo (che partirebbe dalla nostra lettura in carcere della Storia dell'Industria italiana e dalle notizie delle sue prigioni a Castelfranco Emilia) potrebbe sostituire lo studio che richiederebbe tempo, ricerche di materiale che non vedo come potrei avere a disposizione nei prossimi mesi.

Un saluto cordiale.



(Giancarlo Pajetta)



CAMERA DEI DEPUTATI

37

Roma, 17 set. 60

Caro Agosti,

grazie moltissime per la risposta pronta;  
il tuo salto è molto interessante  
e certo il tuo studio contribuirà alla  
crescita più approfondita del pensiero  
politico N. Murandi.

Con i più cordiali saluti

P. De Martini

Torino, 3 settembre 1980.

Caro De Martino,

ho trovato la tua lettera datata 25 luglio al ritorno dalle ferie e ti rispondo subito. In realtà, ormai da molti anni ho cessato di occuparmi di Morandi, e non mi riesce facile contribuire a una ripresa del dibattito sul suo pensiero. Tuttavia la vostra iniziativa mi sembra importante, e mi pare di dover partecipare in qualche modo. Penserei perciò di inviare un breve contributo imperniato sugli scritti di Morandi relativi all'URSS. Cercherò di rispettare la scadenza di fine novembre, e prima di allora ti comunicherò l'esatto titolo del mio intervento.

Con molti cordialissimi saluti

*Aldo Agosti*

Aldo Agosti  
Corso Tassoni 18  
10143 TORINO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO  
IN FILOSOFIA

IL DIRETTORE

Milano

1/9/80

39

Caro De Martino,

di ritorno da Parigi (ormai secondo patria)  
trovo la tua del 25 luglio.

Partecipavo senz'altro al convegno: Tuttavia  
allo stato attuale dei miei impegni non  
sono in grado di presceltere un contributo.

Dovrei studiare come da te venute da  
grazie, e improvvisare e farvi da ogni  
mia abitudine.

Inoltre: il prossimo inverno la Fondazione  
Feltrinelli e la Fondazione Concreta, in colla-  
borazione, promuovano una serie di  
"conversazioni di analisi politica". La  
iniziativa è politica ma extra-partitica, si  
colloca nel tentativo di trovare e nella  
dimensione dell'analisi storica e sociale e  
in quella della progettazione, alcuni temi

sui quali vedere se riesce a trovare una "sinistra". Io stesso (anche a Salvatore Veca) dirigo l'iniziativa e mi impegno in prima persona. Come vedi gli intellettuali non disarmano affatto e anzi, in un momento di grande sbandamento, cercano di ritrovare un filo coerente.

Per quanto ti riguarda il mio (nostro) desiderio sarebbe che tu ti impegnassi su un tema relativo "bilancio storico e politico del centro-sinistra". Ovviamente non è il titolo in questione, è il problema. Le non riparte dal "centro-sinistra" secondo me non si capisce nulla. Le altre conversazioni impiegheremo altri proponenti e studiosi che tenteranno analisi dell'oggi. Conto molto nella tua accettazione. Puoi già da ora indicare il periodo (da novembre sino a marzo). I più cordiali saluti

Tuo

Lucrezio

Caro De Martino

Da come sollecitato dall'Avanti! del 26 luglio nella ricorrenza dell'indimenticabile Rodolfo Morandi aderisco all'iniziativa per ricordarlo come merita. Non é altrimenti un dovere per me, educato da Oreste Lizzadri e Emilio Lussu, aderire al successo della tua iniziativa unitaria.

Fraterni saluti  
tuo Paolo SESINI.

*Paolo Sesini*

Tel.uff.864976

Tel.casa 7315984

Roma li 20 agosto 1980



Onorevole  
Francesco DE MARTINO  
Via della Vite 7  
00187 Roma

Paolo SESINI: Via Bixio, 95

63

00185 Roma

CIRCOLO CULTURALE

# Rodolfo Morandi

47023 CESENA - Corte Dandini, 12 - Tel. 21.310  
C.C.P. ~~XXXX~~ x 14041479

Cesena, 1 agosto 1980

All'on. prof. FRANCESCO DE MARTINO  
Via della Vite n.7

ROMA 00187

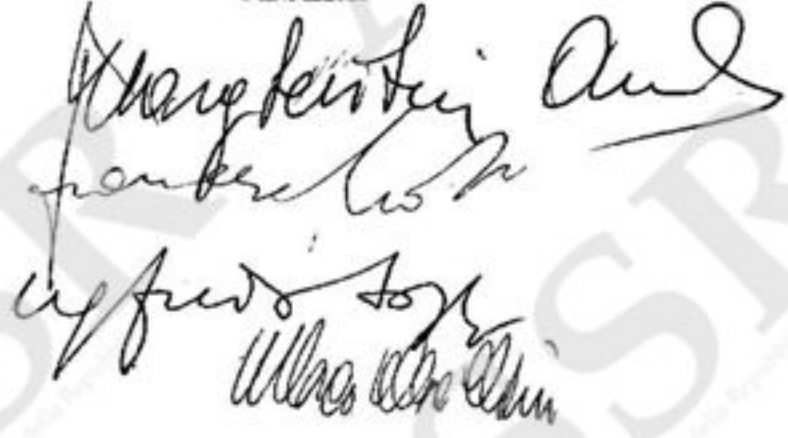
Questo Gruppo di Coordinamento nella riunione di ieri ha deliberato di aderire alle iniziative assunte dal Comitato, di cui al comunicato apparso su Avanti! sabato 26 u.s..

Alcuni suoi rappresentanti e soci del Circolo (a proprie spese) parteciperanno alla visita al penitenziario di Saluzze e chiediamo, pertanto, che ci venga comunicata la data della manifestazione.

Quale nostra partecipazione alle onoranze spediremo quanto prima alcune copie del Quaderno n.3 di questo Circolo, contenente gli atti di una commemorazione tenuta dai professori on. GAETANO ARFE' e ALDO AGOSTI nel 1977 a cura dei Circoli Culturali cesenati, dal titolo "RICORDO DI RODOLFO MORANDI", che desidereremmo fosse ricordate nel volume che il Comitato andrà a pubblicare. L'opuscolo è esaurito e dobbiamo ricercarlo.

Saluti cordiali

IL GRUPPO DI COORDINAMENTO DEL CIRCOLO CULTURALE "RODOLFO MORANDI" di  
CESENA



TESTA ALFREDO

20144 MILANO, 1.8.1980  
Via Malsò Loria, 70 - Tel. 49.80.762

All'on. Francesco De Martino  
Via Della Vite 7 = ROMA

=====

Lo scrivente TESTA ALFREDO, iscritto ininterrottamente al PSI dal 45, aderisce alle iniziative del Comitato promotore costituito per onorare il compagno Rodolfo Morandi ed esprime il desiderio di far parte della delegazione che si recherà nel carcere di Saluzzo.

All'uopo fa presente di aver aderito nel 34 al Centro Interno Socialista diretto da Morandi, di essere stato arrestato nel 37 con Morandi e con lui processato e condannato a 10 anni di carcere dal Tribunale Speciale, Fascista. Precedentemente al 34, aveva aderito a G.L.

Ha trascorso tutti gli anni di carcere con Morandi a Castelfranco Emilia e a Saluzzo dove venne liberato dal Governo Badoglio il 23 Agosto 1943. Morandi è il sottoscritto erano gli unici condannati politici che a Castelfranco ed a Saluzzo si dichiaravano esplicitamente socialisti ed erano riconosciuti come tali dagli altri condannati ~~politici~~ e dalla Direzione del carcere.

Con fraterni saluti.

F. Testa

MM

SENATO DELLA REPUBBLICA

Roma, 6 Gennaio '81

Caro De Martino,

grazie di cuore per i tuoi auguri. Per quanto riguarda l'articolo sul compianto compagno Rodolfo Morandi nonostante i due suoi libri da te inviati e che ho letto con interesse debbo dirti che sono ora occupato per la storia della mia vita dal 1922 al 1946.

Fraternamente,

Giuseppe Baragat  
*Giuseppe Baragat*

On. Francesco De Martino  
Camera dei Deputati  
ROMA

SENATO DELLA REPUBBLICA

Roma, 6 OTT. 1980

Caro De Martino,

ti ringrazio molto per il gentile invio dei due volumi di scritti di Morandi che leggerò con il più vivo interesse.

Con l'occasione mi è gradito inviarti i più cordiali saluti,

*Giuseppe Saragat*  
(Giuseppe Saragat)

.....  
On. Dr. Francesco De Martino  
Camera dei Deputati

R O M A



CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 18 set. 80

Caro Saragat,

grazie della tua gentile risposta  
per gli scritti mandati. Ti farò  
avere nei prossimi giorni la suite  
sul libro di D. Bauer, cui mi  
ho riferito, nonché i volumi  
dei suoi scritti.

Ti unisco i più cordiali saluti

F. De Martini

Giuseppe Saragat

Roma 4 Settembre 1980

Caro De Martino,

di ritorno da Courmayeur  
ho trovato la tua lettera del 31 luglio scorso.

È arrivato quindi con un ritardo di più di un mese  
per dirti che ho gradito molto la tua richiesta che  
mi accompagnassi quando mi hai detto a voce alla Camera  
dopo il mio intervento a favore di Cottica

Il problema è di aver non soltanto  
le testi del comuniste Morand intorno al libro  
di Bruno Bauer "Zwischen zwei Weltkriegen",  
ma anche altri saggi o opuscoli del Morand  
sugli argomenti più vari

Il problema reale è autorizzare la ricerca  
storia di mia rapporto antecedente con Otto Bauer  
che lavorò a Vienna e ritornò a Parigi  
Dove un po' di collaborare a una rivista, soprattutto  
col titolo "Der Sozialistische Kampf" -  
che non mi manca Otto Bauer

in pieno pieno della scossa della seconda guerra mondiale.

Profeta dunque di la mi rivederò l'isola di Mercede vedo felice per una celebrazione la Sua memoria deve sub-furbera del vostro martirio quanto in altri argomenti.

Il soggetto fa la sua lettera e fa cuore miei più cordiali saluti

di  
Giuseppe Paragut



Roma, 31 luglio 1980

Caro Saragat,

come ti ho detto a voce l'altra settimana alla Camera sono in corso alcune iniziative per ricordare Morandi nel 25° anniversario della morte. Tra di esse vi è la preparazione di un volume che raccoglierà contributi vari e naturalmente con piena libertà di giudizi sull'uno o l'altro aspetto della personalità di Morandi.

Un tuo scritto sarebbe molto gradito e significativo, naturalmente puoi scegliere il tema che preferisci.

Solo per ricordo ti indico lo scritto di Morandi del 1936 intorno al libro di <sup>otto</sup> ~~otto~~ Bauer, *Zwischen Zwei Weltkriegen*, scritto nel quale si contengono critiche ma anche apprezzamenti, che potrebbero collegarsi ad un discorso sull'austromarxismo. Di regola i singoli saggi non dovrebbero superare la ventina di pagine, ma naturalmente non si tratta di un limite rigido.

Nella fiducia che vorrai arricchire il volume con la tua ambita collaborazione, ti ringrazio e ti invio i più cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

\*\*\*\*\*

Sen. Giuseppe Saragat  
Via della Camilluccia 725

00135 ROMA



Roma, 31 luglio 1980

Caro Bobbio,

in occasione del 25° anniversario della morte di Rodolfo Morandi abbiamo costituito un comitato di cui fanno parte uomini politici di varia tendenza e studiosi per promuovere iniziative rivolte a ricordare la figura e l'opera dello scomparso.

Tra queste iniziative ci è anche la preparazione di un volume di scritti su temi attinenti all'attività di Morandi nei vari periodi della sua vita, con l'intento di offrire un giudizio meditato ed una sorta di bilancio, anche critico dove occorre, dei contributi talvolta decisivi dati al socialismo italiano ed al movimento operaio in genere.

Sarebbe molto gradito potere accogliere nel volume un tuo scritto sul tema che sceglierai ed in questo senso ti rivolgo la più viva preghiera al nome del comitato e mio personale.

Ti sarò grato se vorrai farmi conoscere la tua disponibilità, tenendo conto del fatto che avremmo bisogno dell'articolo entro ottobre.

In attesa di una gentile risposta ti invio i più cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

\*\*\*\*\*

Prof. Norberto BOBBIO  
Via Sacchi 66  
10128 TORINO

STRASBURGO  
PARLAMENTO EUROPEO

ROMA  
SENATO  
DELLA REPUBBLICA

IL V. PRESIDENTE

25-8-80

Giulio De Martino

Vive grazie per il gentilissimo invito  
a collaborare al volume in onore di  
Rodolfo Meranda per il 25° della morte.  
Avevo già detto a Vecchiotti che sono molto  
lieto a testimoniare e di amici ed ex-allievi  
del compianto Rodolfo, un vero amico ed un  
solito che altamente stimavo. Inni onori  
di tanto premiato. Attendendo di sapere che  
loro protestamenti devo fare (Titolo del scritto e  
lingua, tempo, ecc) ho una cordiale  
Culdo Bonella



CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 31 luglio 1980

Caro Gonella,

Vecchietti mi ha detto della tua disponibilità a collaborare al volume per Rodolfo Morandi in occasione del 25° anniversario della sua morte.

Ne sono molto lieto e vorrei confermarti per iscritto quanto il Comitato promotore tenga alla collaborazione di un uomo, che pur avendo idee differenti da quelle di Morandi e dalle nostre, ha tuttavia una parte preminente nella storia politica italiana. Si aggiunge inoltre la conoscenza del rapporto di stima che vi è stato tra te e Morandi.

Saremo quindi felici di poter pubblicare un tuo saggio insieme agli altri sul tema che ti sembrerà preferibile.

Ti ringrazio e in attesa di ricevere un tuo scritto ti invio i più cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

\*\*\*\*\*

Sen. Guido Gonella  
Senato della Repubblica

R o m a



Roma, 31 luglio 1980

Caro Valiani,

ti rinnovo l'invito che ti ho rivolto al voce per una collaborazione al volume che stiamo preparando per Morandi nel 25° anniversario della sua morte.

Un tuo contributo sarebbe estremamente gradito. Naturalmente sei libero di scegliere qualunque tema o del periodo della attività di Morandi precedentemente alla guerra, o di quella del CLN e della sua concezione di tale organismi, o quelli dell'epoca successiva nella vita politica italiana e nel PSI.

Spero molto che vorrai aderire a tale richiesta ed in attesa di una tua gentile risposta, ti ringrazio e ti invio molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

\*\*\*\*\*

Sen. Leo VALIANI  
Senato della Repubblica

R o m a



Pavia, 28 Luglio 1980

CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO

SEGRETERIA

Al  
COMITATO PROMOTORE DI  
INIZIATIVE DI STUDIO E DI  
DIBATTITO SULL'OPERA DI  
RODOLFO MORANDI

Caro Prof. DE MARTINO,

l'iniziativa del Comitato trova me ed altri compagni della provincia di Pavia pienamente d'accordo ed è con molto entusiasmo che aderiamo al Comitato unitario che s'è costituito per promuovere iniziative che ricordino l'opera e gli insegnamenti del Compagno Morandi.

A tale proposito mettiamo a disposizione le nostre energie e sedi per eventuali iniziative che si vorranno prendere.

Fraterni saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA  
C.G.C.I.L. DI PAVIA E PROVINCIA

PAVIA - VIA DAMIANO CHIESA, 2

(H. Sandolo)

*R. Sordani*

CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA

IL VICE PRESIDENTE

Roma, 28-7-1980

Caro compagno,

aderisco con entusiasmo al Comitato  
che vi propone lo studio e il dibattito  
sull'opera di Rodolfo Florucci.

La mia adesione personale implica  
anche quella del Centro Studi "Pietro  
Florucci" di Caserta e del gruppo  
di Roma Meridionale in esso operante.

Con fraterno saluto

Michèle Cozza

---

Michèle Cozza  
Caserta, 1980 - Caserta

Roma, 26-7-1980<sup>58</sup>

Caro compagno De Martino,

Sarei venuto di persona, ma purtroppo sono a letto per un attacco di discopatia.

Ti scrivo perché sarei onorato di poter partecipare alle iniziative in onore del compagno Rodolfo Morandi, e mi sempre ricordato insieme al compagno Brindolini; ogni qual volta mi capita di poter parlare in pubblico.

E sono, comunque, grato per avere preso questa iniziativa e ti saluto fraternamente, tuo

Roberto Calabrini.

Viale Trapiena 44 - 00177 Roma

Assessorato A. D. S. I. U. I.

(ottenere in merito NOTANDI)

Giuseppe BARBALACE

59

Via BOUPIANI 15x

(00147)

5144568

Docente /  
Leccate univ. Roma  
Facoltà Magistero  
Scienze e Lettere

Luciano De Pascalis

Sandro Raffaele

Lepr. Camera Conferenze

Roberto Pavia

# Regione Piemonte

L'ASSESSORE  
AI PROBLEMI DEL LAVORO E DELL'IMMIGRAZIONE,  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO,  
PARTECIPAZIONI REGIONALI

To 26/ luglio 1980.

Caro Detruttore,

ho letto delle iniziative per ricordare  
l'opera di Rodolfo Merzetti.

Ringrazio Te ed i compagni torinesi  
per questa iniziativa che mi pare non solo  
doverosa ma politicamente importante  
anche per riflessioni attuali.

Quando quindi ho una occasione  
raccomando che un gruppo di compagni  
torinesi, assieme a me, potrebbe offrire  
una utile offerta, a seconda delle iniziative  
tenendo conto che veramente degli anni  
44-45 ( periodo in cui Merzetti  
opero disindustriamente a Torino )  
e con vicende varie abbiamo militato  
nel PSI sino al 1963.

Conservo anche alcuni ricordi che volle  
dare mi ha una copia per Te ed i che farò

mi occupo delle ultime confessioni  
di Torino. Le messe a disposizione  
del PSI. Intenzionalmente non  
vorrei perderli.

Rolli affrettati

Fin. P. M.

Giovanni ALASIA

Terzole - Messe Ripetute Prementite  
Provo Costello 165

a messa. Parata Comunità Italiana  
na Chiesa delle Solite 47

Terzole

Dott. Giuseppe Lamberto

Torino, 26 luglio 80

Caro De Martino, 25 anni fa avevo  
 passato un'intera notte insieme  
 - insieme con Filippa, Alasia, Clerico  
 e non ricordo con chi altri della  
 federazione torinese - nella clinica  
 milanese. Di mio cosa solo avevo  
 un certo: finire, nella vita del  
 partito, un'epoca alla edificazione  
 della quale avremmo dato risultato  
 esattamente il meglio di noi stessi.  
 Mai regione: ad affascinarmi era  
 stato il rigore morale di Morandi.

Ora, troppa acqua è passata  
 sotto i ponti. Forse il meglio di  
 me l'ho dato allora.

Mi è grato perciò scrivere pro  
 prio a Te per l'adesione al comitato  
 promotore.

Con affetto  
 tuo

Giuseppe Lamberto



CAMERA DEI DEPUTATI

25 luglio 1980

Caro De Martino,

esprimo il mio più vivo segno di consenso e partecipazione all'iniziativa, che Tu unitamente a Benzoni e Gianni Ferrara, di studio e di dibattito sull'opera di Morandi Rodolfo.

Io sono stato militante giovanissimo del nostro Partito e partecipato all'impegno di costruzione del Partito e del suo rilancio di massa e nella sinistra svolto anche con il rigoroso ed attento impegno del compagno Rodolfo Morandi.

Sono quindi certo che questa vostra iniziativa saprà dare quella più attenta considerazione alla sua attività politica ed organizzativa per il PSI nel nostro Paese nel tempo in cui visse, e correggere una nota che il compianto Lelio Basso ebbe a scrivere alcuni mesi prima di morire, che Morandi aveva distrutto il PSI. Certo che Morandi avrà, come tanti dirigenti del Partito, concretizzato errori, ma fra questo e tale giudizio vi è una grande distanza.

Ciò stante ringraziando del Tuo alto contributo, esprimo la mia adesione a questa giusta e corretta iniziativa.

Cordiali saluti.

(Marte Ferrari)



On. Prof.  
 Francesco De Martino  
 Direzione PSI

# ASPPES

associazione per lo studio dei problemi politici economici e sociali

Roma, 25 luglio 1980

*Caro Pagani,*

Ti comunico l'avvenuta costituzione del Comitato promotore di iniziative di studio e dibattito in occasione del venticinquesimo anniversario della morte di Rodolfo Morandi.

Nella riunione avvenuta il 24 luglio si è deliberato di raccogliere in volume contributi originali di studiosi e politici con le loro riflessioni sulla figura e l'opera di Morandi ed in particolare sui temi della critica al riformismo ed al massimalismo, sul Centro Interno e la sua attività di elaborazione e di lotta, sul partito nuovo "riformatore e rivoluzionario", sulla concezione del socialismo antistalinista ed antiburocratico sui compiti del CLN durante e dopo la Resistenza, sulla democrazia industriale, la pianificazione democratica, la funzione dei sindacati e degli organismi di massa, sul meridionalismo. Inoltre l'unità di classe come valore preminente rispetto agli stessi interessi di partito e l'internazionalismo.

Lo scopo dell'iniziativa non è semplicemente celebrativo, ma è quello di una riflessione approfondita, con piena libertà di giudizi e di critica, sull'opera di un uomo che ha avuto una parte di grande rilievo nel socialismo italiano in momenti di scelte difficili e decisivi.

A nome del Comitato ti prego di partecipare all'iniziativa inviandomi un contributo della dimensione massima di venti pagine entro la fine di novembre ed intanto di farmi conoscere sollecitamente se accetti, come mi auguro vivamente e di indicare il titolo dello studio prescelto.

Nello stesso tempo sarà predisposta l'organizzazione di giornate di dibattito e di studio su Morandi da tenersi a Milano entro l'autunno. Il dibattito si propone di valutare quanto vi è di attuale nel pensiero politico di Morandi e quale sia stato il suo contributo alla elaborazione di una teoria politica per il movimento dei lavoratori.

In attesa di una gentile risposta ti invio i più cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

*Francesco De Martino*

5

170

FERROVIA OR  
- 4.000 20  
NO

NON POSTARE  
PRELIMINARMENTE

Prof. LEONARDO PAGGI  
Via Santa Margherita a Monticci 5  
50125 FIRENZE

66  
**ASPPES**

via della vite, 7 - 00187 roma - tel. 6780449

Non avete  
18/15

1930 LUG 23 10 47

67

Amm.ne

TELEGRAMMA

P.T.

Amm.ne

TELEGRAMMA

P.T.

Amm.ne

TELEGRAMMA

ZCZC RXCQ8Q GRA563 Q166  
GROSSETOFONOANSEDONIA 35/33 23 1925

ON DE MARTINO  
ASPPES VIA DELLA VITE 7  
QQ187 ROMA

918

ADERISCO INIZIATIVA PER RICORDARE OPERA MORANDI ET  
DIFFICILI SCELTE DEL TEMPO PUNTO A DISPOSIZIONE PER  
CONSEQUENTI ATTIVITA SPIACEMI NON ESSERE PRESENTE INCONTRO  
CARLO VALLAURI

COL 7 QQ187



231 Q36  
NNNN

Prof. MARIO DAL PRA  
20125 MILANO  
VIA E. DE MARCHI 8

Milano 14-VII-80

Spett. A. S. P. P. E. S.  
Roma

Cano De Marchino,  
sono del tutto d'accordo con la iniziativa per ricordare la figura e l'opera di Rodolfo Uboldi. Temendo di non poter essere presente alla riunione del 24 luglio per stabilire il programma di attività. Ma vi prego di riferirmi disponibile per ogni collaborazione che sia utile.  
Con saluti più cordiali.

Mario Dal Pra

Roma, 9 luglio 1980

L'ASSPES intende promuovere alcune iniziative per ricordare la figura e l'opera di Rodolfo Morandi nel 25° anniversario della morte avvenuta il 23 luglio 1955.

Nei nostri intendimenti non dovrebbe trattarsi di semplici manifestazioni commemorative, peraltro doverose, ma soprattutto di procedere ad un serio dibattito, anche critico, intorno ad una personalità così determinante nella storia del socialismo, e per conseguenza ad una valutazione delle scelte strategiche di allora del movimento operaio poste nel clima storico del tempo.

Vorrei quindi pregarti di partecipare ad un incontro il giorno 24 luglio alle ore 10 nella sede dell'Associazione, via della Vite 7 - Roma, per dar vita ad un comitato promotore e per stabilire un programma di attività.

In attesa di una gentile risposta affermativa invio i più cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

PS In caso di impossibilità di partecipazione alla riunione sarà gradito un cenno di adesione al comitato.

ASPPEES

lettere inviate a, <sup>N. 29 10</sup> <sup>Frankl</sup>

Venanzio Atto Mario Sen. X

Benigno Giuseppe Sen. X

Luella Ferd. Sen. X

Leo Valiano Sen. X

Giuseppe Chiaromonte Sen. X

Giacom Mancini X

Ignazio Claudio X

Vallauri Carlo X

Pietro Rife X

Mario Dal Pre - Via E. Marchi

Milano X

Luigi Luigi - PC / X

Bobino Norberto X FI

Bertoldi Gino X

Cicchitto - Via Cassia X 591 - 00189-R

Spirano Carlo X Piazza F. Cuccini 3  
ROMA

Sanacens Pasquale Prof - Via Flli  
00198 / 5 Ruspoli 8 ROMA

De Felice Renato - Via A. Cesari 8  
ROMA 00152

Agosti Aldo Corso Tassoni 18 TORINO (10143  
011/747221 C.S.

Paggi Leonardo Prof. V. S. Margherita e Montici 5  
50125 FIRENZE

Sabelli Alfredo X Via Petrarca 181 Napoli  
(80122)

Prof. ~~Leon~~ Carlo X Via Michele Mercati 17/A  
00197. ROMA

Pareta Giancarlo X Arzzone P.C.

Lombardi X Riccardo Via Giovanni 8  
00152. ROMA

Paffi Fulvio X - Piazza Donegani 5  
(20133) Milano

Francesco De Martino

72

72

72

X Gatto

X Gennì

Vecchiotti

X Papi

Valeri

X Val. P.

X Inghisi

X Sabetti - Alfredo 021/069978

~~Amoroso~~

X Sargano - Pasquale

X De Martini

X F. G.

X B.

X A.

X L.

C.

M. - factus

Vallini Carlo

uno storico comunista

X F.

L'ACBPES <sup>intende</sup> ~~promuove~~ <sup>promuove</sup> ~~promuove~~ <sup>promuove</sup> alcuni iniziative per vendere la figura e l'opera di Rodolfo Morandi nel 25 anniversario della morte. ~~procedere ad una votazione~~ ~~base pari~~

Al di fuori delle parolacce del tempo si può anche tentare un serio approfondimento

carta riciclata

disatteso, senza intenti apologetici e senza  
preziosismi negativi, per volutare il  
contributo dato da muratori alla lotta  
~~socialista~~ antifascista, il

L'ASPPES intende promuovere alcune iniziative per ricordare la figura e l'opera di Rodolfo Mercurio nel 25° anniversario della morte avvenuta il 25 luglio 1955.

Nei nostri intendimenti un dovere è trattarsi di reciproci manifestazioni creative, peraltro doverose, in soprattutto di procedere ad un serio dibattito, autentico, intorno ad una personalità così determinante nella storia del socialismo, e ~~per~~ per conseguenza ad una valutazione delle scelte strategiche di allora del movimento operaio poste nel clima storico del tempo.

Vorrei quindi invitarvi a partecipare  
 ad un incontro il giorno 24 <sup>luglio</sup> ~~aprile~~  
 alle ore 10 nella sede dell'Associa-  
 zione, via della Vita, 6 Roma, per  
 dar vita ad un comitato promotore e  
 per stabilire un programma di atti-  
 vit .

In attesa di una gentile risposta  
 affermativa invio i pi  cordiali  
 saluti

PS In caso di impossibilit  di partecipazione alla  
 riunione sar  gradito un cenno di adesione  
 al comitato.



CAMERA DEI DEPUTATI

Caro Francesco,  
aderisco volentieri al comitato per  
R. Morandi. Feci di tutto per essere  
presente alla riunione del 24 luglio.

Fraterni saluti

U. Ciccotti

Caro compagno De Martino

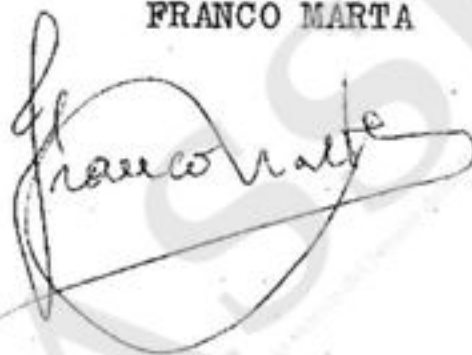
Sono vivamente interessato alle iniziative promosse da intellettuali e politici della sinistra tese a costituire un centro di studio e di elaborazione politico ideologica, che si richiama all'opera politica e teorica dell'indimenticabile compagno Rodolfo Morandi, che ha così grandemente caratterizzato il movimento socialista, dando ad esso un profondo e convinto contributo di opera e di teoria classista e marxista, nella continua ed instancabile ricerca di una reale via al socialismo, che si adatti alle caratteristiche peculiari del nostro popolo.

Di questo compito di rivalutazione se ne sentiva fortemente il bisogno: e per rispondere adeguatamente alle mistificanti versioni, che dell'opera di Morandi si sono avute e si stanno avendo, e per costituire un serio nucleo politico ideologico organizzato, capace di fare da freno agli slittamenti a destra, teorici e pratici, che alcuni gruppi, che si trovano allo interno dei partiti operai, hanno compiuto e stanno compiendo, e per l'esigenza, fortemente sentita da tutti, di contribuire, con atti concreti, a stabilire una solida base di un rapporto comune ai partiti operai, che costituisca l'occasione e la base di partenza per un discorso unitario di sinistra capace di condurre il movimento operaio e le masse a trovare la coscienza della necessità di composizione di un programma comune e di riconsiderazione, in termini realistici, della possibilità di un superamento della crisi di Livorno del '21.

Caro De Martino, la posizione politica che ti caratterizza e che coraggiosamente porti avanti, nonostante l'attuale fase di numerico sfavore, ancora una volta, con il farti carico in prima persona di questa iniziativa altamente meritoria, fa sperare che nel PSI ancora tutto non è perduto, la tua presenza e quella di altri autorevoli compagni ci testimonia che c'è ancora un grande spazio per continuare a combattere la nostra battaglia politica ed intellettuale affinché il Partito rimanga saldamente ancorato alla sua vera origine e tradizione classista e marxista.

E, nel manifestarti la mia piena disponibilità di milizia e di studio per tutte le iniziative che si intenderanno portare avanti, ti saluto fraternamente.

FRANCO MARTA



Dott. Franco Marta

via B. Pallai, 14 tel. 5348834

00151 R O M A



Il Prq/ Sindaco

Caso R. Mancini

farei lieto di partecipare all'istante che tu  
mi proponi, ed alle necessarie iniziative volte a  
rendere in modo politicamente attuale le linee  
e l'opera di Rudolf Mraut.

fraternamente

Alberto Nuppi



## CAMERA DEI DEPUTATI

Nonno aderito per telefono

Gallo

Chiaromonte

Brugnole

Ferris

Satsetti

Papi